Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa

in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

Sede Legale e Amministrativa: Via IV Novembre, 549 - 22040 Alzate Brianza (CO)
Recapiti: telefono 031634111– Fax 031619594
Sito Internet: www.bccaltabrianza.it
Indirizzo pubblico di PEC: 08329.bcc@actaliscertymail.it
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4497 - codice ABI 8329.5
Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca dell'Alta Brianza"
Capitale Sociale Euro 2.409.182,15– Riserve e Fondi €uro 73.901.137,97
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A126459
Iscritta al Registro delle Imprese di Como al n. 69954,
Codice Fiscale e Partita IVA 00318030137

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo

PROSPETTO INFORMATIVO PER LE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE C.D. "PLAIN VANILLA"

Prospetto per l'offerta al pubblico di obbligazioni bancarie della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa

BCC DELL'ALTA BRIANZA STEP UP 14/01.10.2017

ISIN IT0005053829

" Il presente Prospetto, è redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, **non è sottoposto all'approvazione della Consob ".**

La presente **offerta di** Obbligazioni Bancarie c.d. *Plain Vanilla* "BCC dell'Alta Brianza" prevede l'emissione di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000,00 ("**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto. Fa parte inoltre di un programma continuo e ripetuto di emissione *Plain Vanilla* per un corrispettivo totale dell'offerta inferiore ad euro 75.000.000,00 calcolato per un periodo di dodici mesi.

S'invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'Obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

I. INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La denominazione legale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa".
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa- è una società cooperativa per azioni esistente ed operante in base al diritto italiano.
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa- è sottoposta a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.

2. SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa ha sede legale nel comune di Alzate Brianza (CO) in via IV Novembre, 549 (telefono 031.634111) ove svolge in via principale la propria attività.
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa ha sede distaccata nel comune di Oggiono (LC).

La zona di competenza territoriale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio dei comuni ove la Banca ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.
La Società ha altresì competenza nei Comuni di Asso, Castello Brianza, Cesana Brianza e Rezzago.

3. GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa, appartiene al Gruppo Bancario "Banca dell'Alta Brianza" ai sensi dell'art. 64 del T.U.B. D. Lgs.385/93.
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa è la società Capogruppo e , come tale, esercita le funzioni di controllo e coordinamento della controllata.
Del Gruppo Bancario fa parte esclusivamente la società Immobiliare Alta Brianza – Alzate Brianza – s.r.l., società strumentale, con sede in Alzate Brianza (Co) in via IV Novembre n. 549, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Como n. 02761280136.
La partecipazione della Banca nella controllata è totalitaria.
Il codice identificativo del Gruppo è quello della Capogruppo (8329.5).
La Banca di Credito Cooperativo dell' Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa non dipende da altri soggetti facenti parte del gruppo, essendo la controllante al 100% dell' altra società del gruppo Immobiliare Alta Brianza – Alzate Brianza – s.r.l..
Inoltre, la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A126459.
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al numero 69954, codice fiscale e partita IVA 00318030137.
La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n.4497.

4. POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Si riportano i principali indicatori di solvibilità ed i principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente relativi al biennio 2011 – 2012 esposti nei bilanci d'esercizio e nei bilanci consolidati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

Indicatori di solvibilità	**Esercizio 31/12/2013**	**Esercizio 31/12/2012**	**Consolidato 31/12/2013**	**Consolidato 31/12/2012**
Patrimonio di Vigilanza	75.943	73.807	75.904	73.563
Patrimonio di Base (Tier One)	71.032	69.063	70.994	68.820
Attività di Rischio Ponderate	458.091	473.798	457.713	480.350
Total Capital Ratio *(Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate)*	16,58%	15,58%	16,57%	15,32%
Tier One Capital Ratio *(Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)*	15,51%	14,58%	15,50%	14,33%
Core Tier One Capital Ratio	15,51%	14,58%	15,50%	14,33%

In relazione ai requisiti prudenziali di vigilanza, il Coefficiente di capitale complessivo, inteso come rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di Rischio Ponderate, della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa è pari al 16,58% alla data del 31/12/2013 e al 15,58% alla data del 31/12/2012, a fronte di un coefficiente minimo, richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria pari a 8,00%. L'incremento dei ratios patrimoniali è da attribuirsi all'aumento del Patrimonio di Vigilanza ed alla riduzione delle Attività di Rischio Ponderate.
Il Core Tier One Capital Ratio, inoltre, indica il Tier One Capital Ratio al netto degli strumenti ibridi.
Poiché la banca non detiene tali strumenti finanziari i due indicatori coincidono risultando pari al 15,51% al 31/12/13.
Conformemente a quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 263/06 Basilea 2, la banca ha provveduto alla quantificazione del Patrimonio idoneo a fronteggiare i rischi cui è esposta. L'analisi di adeguatezza patrimoniale ha portato quale risultato ad un margine positivo pari a 31,364 milioni di Euro derivante dalla differenza tra capitale complessivo (Patrimonio di Vigilanza), pari a 75,943 milioni di Euro, e "capitale interno complessivo" rischi di I e di II pilastro pari a 44,579 milioni di Euro. Inoltre, sono stati eseguiti stress test su rischio di credito, rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse che comportano in aggiunta un assorbimento patrimoniale di 2,518 milioni di Euro. Visto il margine di cui sopra non è stato appostato in bilancio alcun accantonamento.

Tabella 2: principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia	**Esercizio 31/12/2013**	**Esercizio 31/12/2012**	**Consolidato 31/12/2013**	**Consolidato 31/12/2012**
Sofferenze lorde su crediti lordi	6,26%	5,04%	6,31%	5,61%
Sofferenze nette su crediti netti	3,96%	3,33%	3,98%	3,36%
Attività deteriorate lorde su crediti lordi	10,94%	9,32%	11,03%	10,37%
Attività deteriorate nette su crediti netti	8,30%	7,29%	8,36%	7,35%

Attività deteriorate composizione	Bilancio d'esercizo 31/12/2013	Bilancio d'esercizo 31/12/2012	Var. %	Consolidato 31/12/2013	Consolidato 31/12/2012	Var. %
Sofferenze nette	19.832	16.844	+ 17,74	19.832	16.844	+ 17,74
Incagli netti	16.635	16.181	+2,81	16.635	16.181	+2,81
Esposizioni ristrutturate	491	1.201	-59,12	491	1.201	-59,12
Crediti scaduti	4.632	2.615	+77,13	4.632	2.615	+77,13
Totale attività deteriorate	**41.590**	**36.841**	**+ 12,89**	41.590	36.841	**+ 12,89**

Le sofferenze nette relative all'esercizio 2013 sono aumentate rispetto all'esercizio 2012 del 17,74%; le partite incagliate nette aumentano del 2,81%%, l'incremento totale delle attività deteriorate risulta del 12,89%.

Tabella 3: Principali indicatori di conto economico

Indicatori di conto economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %	Consolidato 2013	Consolidato 2012	Var. %
Margine di interesse	13.693	14.398	-4,90	13.555	14.296	-5,18
Margine di intermediazione	22.513	20.366	+10,54	22.374	20.263	+10,42
Risultato netto della gestione finanziaria	16.706	14.891	+12,19	16.584	14.809	+13,81
Costi Operativi	-14.991	-13.317	+12.57	-15.208	-13.429	+13,25
Utile netto	572	884	-35,29	796	906	-12,14

Il risultato lordo di gestione passa da 1,360 milioni di €uro a 1,365 milioni di €uro mantenendosi sugli stessi livelli dell'esercizio 2012. Le imposte sul reddito dell'operatività corrente ammontano a 792 mila €uro e tengono conto anche degli effetti dell'addizionale Ires dell'8,5% introdotta dal D.L. n.133/2013. Nel 2012 le imposte erano state pari a 476 mila €uro. Ne consegue che il risultato netto di fine esercizio è di 572 mila €uro di contro agli 884 mila €uro dell'esercizio precedente.

Il margine di interesse evidenzia un decremento di 705 mila €uro (-4,90) rispetto all'anno precedente, il decremento è imputabile all'incremento registrato dal comparto degli interessi passivi (+7,04%), che è stato di molto superiore a quello degli interessi attivi(+0,37%). Anche il margine di intermediazione presenta un andamento in crescita di circa 2,15 milioni di €uro (+10,54%), analizzando la sua composizione rileviamo una riduzione dell'1,31% delle commissioni nette per effetto della riduzione delle commissioni attive (-0,72%) e dell'incremento di quelle passive (+1,61%); i dividendi e proventi simili sono pari a 110 mila €uro subiscono un incremento del 32,30%; il risultato netto dell'attività di negoziazione mostra un risultato positivo +7,64% seguito da un altrettanto risultato positivo del risultato netto dell'attività di copertura, riferito alle attività e passività coperte da contratti derivati hedge accounting. L'utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita è stato pari a 4,863 milioni di €uro contro un risultato dello scorso esercizio di 1,817 milioni di €uro, il raggiungimento di tale risultato è stato possibile grazie all'attenzione riservata al comparto titoli dalla struttura operativa della banca. Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value chiude con un valore negativo pari a -73 mila €uro di contro agli 83 mila €uro attivi dello scorso esercizio.

I costi operativi, nel loro complesso sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di 1,675 milioni di €uro (+12,58%). L'incremento dei costi operativi è dato sostanzialmente dall'aumento delle spese amministrative (+7,19%) a seguito dell'aumento contrattuale e del prepensionamento di due collaboratori per i quali la Bcc ha spesato i relativi costi sino alla naturale data di maturazione della pensione. La voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri" che nel precedente esercizio aveva fatto registrare un saldo positivo per effetto dell'annullamemto di un accantonamento non più necessario, nel 2013 ha visto accantonamenti per 118 mila €uro. Le rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali hanno registrato maggiori oneri +22,5% rispetto al 2012 a seguito della svalutazione del terreno in Alzate Brianza che ha mutato destinazione urbanistica; le rettifiche sulle attività immateriali invece rimangono invariate rispetto all'anno precedente.

Tabella 4: Principali Dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Var. %	Consolidato 2013	Consolidato 2012	Var. %
Raccolta da clientela diretta	604.488	547.644	+10,38	604.469	547.644	+10,38
Raccolta da clientela indiretta	154.913	150.683	+2,81	154.913	150.683	+2,81
Attività Finanziarie	168.117	135.564	+24,01	168.117	135.564	+24,01
Impieghi verso clientela	501.364	505.468	-0,81	497.613	501.393	-0,75
Totale Attivo	723.720	701.151	+3,22	723.768	701.082	+3,24
Patrimonio Netto	76.447	74.212	+3,01	76.444	74.006	+3,29
Capitale Sociale	2.386	1.018	+134,39	2.386	1.018	+134,38

La raccolta totale, costituita dalla masse complessivamente amministrate per conto della clientela, al 31 dicembre 2013 ammonta a 759,401 milioni di Euro registrando un incremento dell' 8,75%, dovuto prevalentemente all'aumento della raccolta diretta. Infatti, la sola raccolta diretta aumenta del 10,38%, mentre la raccolta indiretta del 2,81%. Quest'ultimo incremento è dovuto sostanzialmente al forte aumento riscontratosi nel risparmio gestito (+23,03%) che ha compensato la riduzione del risparmio amministrato (-4,75%).
La raccolta diretta, dopo l'aumento registrato nel 2012, ha continuato la sua crescita anche nel corso dell'esercizio 2013 superando i 600 milioni di Euro.
Risultano in crescita tutti i comparti che la compongono, in particolar modo i certificati di deposito che registrano un +22,23% rispetto al dato del 2012. In crescita anche la voce "altri debiti" che comprende le operazioni di raccolta finalizzata all'erogazione dei finanziamenti a favore delle PMI ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti e da Finlombarda. La voce altri debiti comprende anche la cessione di attività finanziarie nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione. In crescita rispetto al 2012 risultano anche i conti correnti e i depositi a risparmio +11,64%.
I crediti per cassa con clientela, al netto delle rettifiche di valore (voce 30 e voce 70 dell'attivo), si attestano al 31 dicembre 2013 a 501,3 milioni di euro, determinando un decremento dello 0,81% rispetto al 2012. Rispetto lo scorso esercizio sono in diminuzione i conti correnti e i mutui. In merito a questi ultimi la diminuzione è conseguente ad una precisa linea strategica volta a riequilibrare il peso del comparto, cercando di sostituire impieghi a lungo termine con impieghi a medio/breve termine. In aumento anche gli altri finanziamenti (anticipi sbf e altre sovvenzioni regolate in c/c) e le attivtà deteriorate che registrano un incremento del 12,89% a seguito del perdurare dello stato di crisi economica del paese e conseguentemente delle condizioni dell'economia reale.
Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio netto della Banca ammonta a 76,447 milioni di Euro, che confrontato con il dato dell'esercizio precedente registra un incremento del 3,01%.
Il capitale sociale è passato da 1,018 milioni di euro a 2,386 milioni di euro per effetto delle nuove sottoscrizioni di azioni effettuate dai soci e da nuovi soci nel corso dell'anno.

II. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

Scheda tecnica

Emittente	Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa
Denominazione Obbligazione	BCC dell'Alta Brianza Step Up 14/01.10.2017
ISIN	IT0005053829
Valuta di denominazione	€uro
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 5.000.000,00 Euro, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 01 ottobre 2014 al 10 marzo 2015, salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.
Taglio Minimo	1.000,00
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00.
Data di Godimento	01 ottobre 2014
Data o date di Regolamento	01 ottobre 2014
Data di Scadenza	01 ottobre 2017
Garanzie	Patrimonio dell'Emittente; Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle banche del Credito Cooperativo
Valore di Rimborso a scadenza	Alla pari
Tasso di Interesse per le Cedole Fisse Predeterminate e crescenti	Gli interessi sono fissati nella misura del 1,50% annuo lordo per il primo anno, del 1,75% annuo lordo per il secondo anno del 2,00 per il terzo anno
Frequenza del Pagamento delle Cedole Fisse Predeterminate e crescenti	Semestrale
Date di Pagamento delle Cedole	01 aprile 2015 – 01 ottobre 2015 – 01 aprile 2016 – 01 ottobre 2016 – 01 aprile 2017 – 01 ottobre 2017

<table>
<tr><td>Convenzione di Calcolo</td><td>La convenzione utilizzata per il calcolo della/delle Cedola/Cedole è 30e/360 isma europeo</td></tr>
<tr><td>Convenzioni di Calendario</td><td>Following Business Day o TARGET.</td></tr>
<tr><td>Regime Fiscale</td><td>26,00%</td></tr>
<tr><td>Agente per il Calcolo</td><td>La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Credito Cooperativo</td></tr>
<tr><td>Responsabile per il collocamento</td><td>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. ing. Giovanni Pontiggia</td></tr>
<tr><td>Soggetti incaricati del collocamento</td><td>Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa</td></tr>
<tr><td>Commissione di sottoscrizione sul valore nominale</td><td>Massima dello 0,20% sul valore nominale</td></tr>
<tr><td>Oneri di negoziazione</td><td>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo i prezzi in acquisto e in vendita; tuttavia, per le obbligazioni emesse si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID), nel rispetto del miglior risultato possibile per la clientela e secondo le modalità stabilite dalla propria execution policy (documento disponibile presso la sede, le filiali ed il sito internet dell' Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it). Il prezzo del titolo è determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.
Al prezzo così determinato la Banca applicherà uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che, in condizioni di mercato normale, può assumere il valore di:
- 200 basis points massimo applicato in ragione della vita residua del titolo come da seguente tabella:
<table>
<tr><th>Vita Residua del prestito obbligazionario</th><th>Spread applicato al prezzo</th></tr>
<tr><td>Fino all'anno</td><td>-50 basis points</td></tr>
<tr><td>Tra 1 anno e 2 anni</td><td>-100 basis points</td></tr>
<tr><td>Tra 2 anni e 3 anni</td><td>-150 basis points</td></tr>
<tr><td>Superiore ai 3 anni</td><td>-200 basis points</td></tr>
</table>
Gli ordini di negoziazione sulle emissioni obbligazionarie della Banca sono soggetti al regime commissionale concordato con la clientela, con un massimo dello 0,50% ed ad una spesa massima di €uro 6,00 come previsto dalla execution-transmission policy.
In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione.</td></tr>
</table>

1. PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO

Il prezzo di emissione, pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni, e cioè Euro 1.000,00, è composto da una componente obbligazionaria a cui è aggiunta una componente di oneri impliciti.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che da diritto al rimborso integrale a scadenza del capitale investito e paga posticipatamene cedole semestrali a tasso variabile legate al parametro di indicizzazione. Il valore teorico dell'obbligazione è stato valutato sulla base dei tassi della curva swap di pari durata rispetto ai flussi di cassa dell'obbligazione tenendo conto del merito di credito dell'Emittente, la Banca utilizza il livello di merito creditizio riferito alla classe BBB di Standard & Poor's.

Il valore della componente obbligazionaria è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione dell' importo versato per la sottoscrizione delle Obbligazioni.
Più specificatamente, il valore della componente obbligazionaria, valutato sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse e calcolato sulla base del valore attuale dei flussi futuri, alla data del 15 settembre 2014 è pari a 103,13%.
In base al rendimento a 36 mesi della curva dei titoli di Stato Governativi è pari a 0,692 (fonte Bloomberg – rilevazioni del 15 settembre 2014), il prezzo di emissione delle obbligazioni può così essere scomposto:

Tabella – Scomposizione Importo Versato

Componente obbligazionaria	103,13%
Proventi impliciti	- 3,13%
Prezzo di emissione	100,00%
Commissione di sottoscrizione sul valore nominale	0,20%
Importo Versato	100,20%

L'investitore deve tenere presente che il prezzo dell'obbligazione, successivo all'emissione ed in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una riduzione immediata pari al costo delle commissioni applicate.
Il prezzo di emissione delle obbligazioni è la risultante del valore della componente obbligazionaria e del valore degli eventuali oneri impliciti.
La *Banca* in sede di offerta sul mercato primario, nel definire il rendimento dell'Obbligazione, utilizza come riferimento la curva dei tassi dei titoli Governativi Italiani, ovvero, i tassi di mercato dei titoli di Stato similari di pari durata (fonte Bloomberg - codice "BI575"). Sul tasso di emissione può essere applicato uno spread, positivo o negativo, rispetto alla curva dei tassi dei titoli Governativi Italiani. Lo spread di emissione così definito, è mantenuto costante per tutta la durata dell'obbligazione in sede di valutazioni successive; con questo metodo, chiamato "frozen spread", le valutazioni delle obbligazioni riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.
Lo Spread di Emissione è pertanto la differenza tra il tasso interno di rendimento del titolo ed il tasso di mercato (curva Governativi Italiani) di pari durata alla data di valutazione iniziale, dove il tasso interno di rendimento è calcolato, utilizzando la formula dello sconto finanziario, valorizzando le future cedole dell'obbligazione (nel caso di emissione a tasso variabile le cedole saranno calcolate sulla base dei tassi forward).
Lo Spread di Emissione tiene conto pertanto del merito di credito dell'Emittente, della propria politica commerciale di raccolta fondi, della eventuale garanzia prestata dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui opera la Banca.

2. PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO

Il Prestito sarà rimborsato alla pari, cioè al 100% del Valore Nominale, in un'unica soluzione alla data di scadenza il 01 ottobre 2017.

Non è previsto il rimborso anticipato.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, in contante ovvero mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

3. DATA DI EMISSIONE

La data di emissione del prestito è il 01 ottobre 2014 e incomincia a produrre interessi dal 01 ottobre 2014 (la "**Data di Godimento**") e ha la durata di 3 anni.
Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'Investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**") che coincide con la Data di Godimento dell'Obbligazione.

4. DATA DI SCADENZA

La data di scadenza del prestito è il 01 ottobre 2017 e (la "**Data di Scadenza**") e le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

5. CEDOLE LORDE

Le obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle cedole fisse predeterminate crescenti.
Gli interessi, calcolati con la formula [Capitale * tasso nominale annuo lordo * tempo (in giorni determinati con riferimento l'anno commerciale) e/ 36000 isma europeo], saranno pagati in rate semestrali posticipate il 01 aprile e il 01 ottobre di ogni anno.
Gli interessi sono fissati nella misura del 1,50% annuo lordo per il primo anno, del 1,75% annuo lordo per il secondo anno e del 2,00% per il terzo anno.
Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi . Le cedole saranno accreditate con valuta il giorno lavorativo successivo allo stacco cedola (data godimento).
L'ultima cedola interessi è pagabile il 01 ottobre 2017.

	1° anno	2° anno	3° anno
Tasso Cedolare annuo lordo	1,50%	1,75%	2,00%
Cedola annua lorda	€ 15,00	€ 17,50	€ 20,00
Tasso cedolare annuo netto	1,11%	1,295%	1,48%
Cedola annua netta	€ 11,10	€ 12,95	€ 14,80
Rimborso dell'Obbligazione a scadenza			100,00
Rendimento lordo a scadenza			1,68408%
Rendimento netto a scadenza			1,22802%

6. CONFRONTO TRA IL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E UN BTP DI PARI SCADENZA

***Tabella* – Confronto con BTP di similare scadenza.**
BTP 3,50% 01 novembre 2017 - prezzo di mercato più commissioni : 108,55 (prezzo al 15 settembre 2014).

	BTP 01/11/2017 3,50% (ISIN IT0004867070)	**"Bcc dell'Alta Brianza Step Up 14/01.10.2017 Isin IT0005053829**
Scadenza	01 novembre 2017	01 ottobre 2017
Rendimento effettivo annuo lordo	0,98819%	1,68408%
Rendimento effettivo annuo netto	0,51428%	1,22802%

7. INFORMAZIONI SULLE GARANZIE

7.1 Natura della garanzia

Le Obbligazioni, ove non sia previsto il minimo garantito e/o il massimo corrisposto, saranno garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.
Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:
attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.
L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs..

7.2 Campo di applicazione della garanzia

Ai fini dell'intervento il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovanuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti,direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.
Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

7.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo per il periodo luglio/dicembre 2014 alla data di redazione del presente Prospetto la somma di euro 747.419.043.14 a disposizione degli interventi.

8. CONDIZIONI DI LIQUIDITA'/LIQUIDABILITA'

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati; non è prevista inoltre la negoziazione in un Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF), né l'emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Prospetto si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) nel rispetto del miglior risultato possibile per la clientela e secondo le modalità stabilite dalla propria execution policy (documento disponibile presso la sede, le filiali ed il sito internet dell' Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it). Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "*Frozen Spread*", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente la variazione dei tassi dei titoli Governativi Italiani e non le variazioni del merito del credito dell'emittente.
al prezzo così determinato la *Banca* applicherà uno spread denaro (in caso di vendita da parte del cliente) che, in condizioni di mercato normale, può assumere il valore di:
- 200 basis points massimo, per i titoli a tasso fisso, step-up e zero coupon applicato in ragione della vita residua del titolo;
Gli ordini di negoziazione sulle emissioni obbligazionarie della Banca sono soggetti al regime commissionale concordato con la clientela, con un massimo dello 0,50% ed una spesa massima di €uro 6,00 come previsto dalla execution-transmission policy.
In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione.

9. SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Per la sottoscrizione è prevista a carico del sottoscrittore una commissione massima dello 0,20% sul valore nominale.

10. REGIME FISCALE

In base alla normativa attualmente vigente gli interessi, premi ed altri frutti sulle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26,00% analogamente, con riguardo ad eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate ovvero rimborso delle obbligazioni.
Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa, per i titoli depositati presso la stessa, opera in qualità di sostituto d'imposta e quindi si fa carico di operare la trattenuta alla fonte, ove prevista dalla normativa vigente.

11. TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

12. LEGISLAZIONE, PAESE DI COSTITUZIONE E FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza – Società Cooperativa - è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia, a Como, regolata ed operante in base al diritto italiano.
Foro competente per le controversie e quello di Como, nella cui giurisdizione si trova la sede della Banca; ove il cliente sia un consumatore, il foro competente è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

III. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

1. PERIODO DI OFFERTA

Le obbligazioni saranno offerte dal 01 ottobre 2014 al 10 marzo 2015, salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.
Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza – Società Cooperativa.

2. AMMONTARE TOTALE

Il prestito obbligazionario **"BCC DELL'ALTA BRIANZA STEP UP 14/01.10.2017"** emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito, è di un importo massimo di 5.000.000,00= (cinquemilioni/00) ed è costituito da un massimo di numero 5.000 (cinquemila) obbligazioni al portatore del valore nominale di €uro 1.000,00= (mille/00) ciascuna, aventi taglio minimo non frazionabile di €uro 1.000,00= (mille/00) e successivi tagli non frazionabili da €uro 1.000,00= (mille/00) e munite di numero 06 (sei) cedole di interesse con frequenza semestrale.
Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.

3. DATA DI REGOLAMENTO

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data del 01 ottobre 2014 (la "**Data di Regolamento**") mediante contanti o addebito su conto corrente.
Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto alla Data di Regolamento mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

1. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione delle presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni in emissione. L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.
L'investimento nelle obbligazioni BCC dell'Alta Brianza Step Up comportano i rischi di un investimento obbligazionario a tasso fisso.
Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la BCC devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

1.1 Fattori di rischio connessi all'Emittente

1.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

1.1.2 Rischio connesso ai limiti della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del credito cooperativo

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo o da garanzie reali.
Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Per il periodo luglio – dicembre 2014, la dotazione collettiva massima del Fondo ammonta a € 747.419.043,14. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

1.2. Fattori di rischio relativo agli strumenti finanziari "Bcc dell'Alta Brianza Step Up"

1.2.1 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazioni del merito creditizio dell'emittente;
- commissioni di sottoscrizione sul valore nominale [quando applicata]/oneri impliciti.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.2.2 Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni - in aumento dei livelli di tasso di interesse di mercato che riducono il valore di mercato del titolo. Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse corrisponde un aumento del richiamato valore. Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Le obbligazioni con cedole a Step Up presentano una maggiore sensibilità alla variazione dei tassi di interesse rispetto alle obbligazioni a cedola costante in quanto, a parità di vita residua, presentano una durata finanziaria più alta. Qualora l'investitore decidesse di vendere le obbligazioni prima della scadenza del prestito il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle stesse e il ricavato dalla vendita delle obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto, ipotizzando di mantenere l'investimento fino a scadenza. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

1.2.3 Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione), deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Per le Obbligazioni di propria emissione l'emittente non prevede la presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, per le Obbligazioni di propria emissione, si impegna a negoziare le stesse in contropartita diretta entro tre giorni dalla richiesta di vendita da parte della clientela ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID).
Il prezzo è gravato di una commissione di negoziazione pari a massimi 50 punti base. Per i dettagli sulla determinazione del prezzo, si rimanda alla policy aziendale sulla strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini che è disponibile presso la Sede e le Filiali nonché, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bccaltabrianza.it.

1.2.4 Rischio relativo al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente.

1.2.5 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio – rendimento

Si evidenzia che nella determinazione del rendimento degli strumenti finanziari l'Emittente può applicare degli spread per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei rendimenti dei titoli Governativi Italiani presi come riferimento. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio – rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni,

anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore dovrebbe considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.2.6 Rischio di costi relativi a commissioni ed altri oneri

Nel presente Prospetto sono evidenziate le commissioni o altri oneri a carico dell'investitore, rappresentati in via esemplificativa alla Sezione II – scheda tecnica paragrafo oneri di negoziazione.

Inoltre potranno essere sostenute commissioni o altri oneri in occasione del pagamento delle cedole o della vendita del titolo prima della scadenza. Si consiglia pertanto all'investitore di informarsi dei suddetti eventuali oneri aggiuntivi.

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi come indicato nella II sezione - paragrafo 8 - del presente Prospetto.

1.2.7 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Nel presente Prospetto è indicato il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo e al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (BTP). Alla data del confronto indicata nel Presente Prospetto, il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, di un titolo di stato (a basso rischio emittente). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione II paragrafo 6 per il confronto effettuato a titolo esemplificativo.

1.2.8 Rischio relativo al conflitto di interesse

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - in qualità di Emittente delle obbligazioni che vengono emesse si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. E' previsto che la stessa svolga il servizio di consulenza in materia di investimenti in connessione con la distribuzione del prestito obbligazionario, nonché operi sia quale responsabile del collocamento di dette obbligazioni, che quale responsabile del calcolo degli interessi. Un ulteriore conflitto di interesse è rilevabile quando l'Emittente opera quale negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione e ne determina il prezzo in modo unilaterale.

1.2.9 Rischio dovuto all'assenza di rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating*, per se né per le Obbligazioni . Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

1.2.10 Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate alla Sezione III paragrafo 1 del presente Prospetto. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

1.2.11 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti

L'importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore dei titoli obbligazionari potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. Tale ipotetica variazione in aumento potrebbe determinare una diminuzione del rendimento prospettato.

IV. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto, possono essere consultati gratuitamente presso le filiali e la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- L'atto costitutivo;
- Lo Statuto Sociale vigente;
- Il bilancio di esercizio 2012 e il relativo Bilancio Consolidato 2012 con la relazione della società di revisione;
- Il bilancio di esercizio 2013 e il relativo Bilancio Consolidato 2013 con la relazione della società di revisione;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio 2012 e 2013 ed il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. contenute, ove previsto, all'interno dei citati bilanci di esercizio.
- I documenti di cui copra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa www.bccaltabrianza.it.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità a cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluso le informazioni contabili periodiche, successive alla data di redazione del presente Prospetto.

V. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili fornite nel presente Prospetto

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, anche denominata "BCC DELL'ALTA BRIANZA", con sede legale in via IV Novembre n.549, 22040 Alzate Brianza (CO), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale, dott. ing. Giovanni Pontiggia, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza - Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. ing. Giovanni Pontiggia, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Credito Cooperativo
dell'Alta Brianza – Alzate Brianza –
Società Cooperativa

dott. ing. Giovanni Pontiggia
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo
dell'Alta Brianza – Alzate Brianza –
Società Cooperativa

dott. Domenico Benzoni
Il Presidente del Collegio Sindacale